



Data di pubblicazione: 03/06/2020

Nome allegato: 01) Determina di conferimento incarico RUP.pdf

CIG: Z3F2D2D238;

Nome procedura: RdO n. 2580851 - Fornitura e posa in opera di gruppo frigorifero a pompa di calore reversibile aria-acqua a servizio dell'impianto di climatizzazione dell'Agenzia INPS di Cerignola (FG) -Via Giovanni Gentile n. 25



INPS DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/146/2020 del 03/06/2020

Oggetto: Appalto dei lavori di "FORNITURA E POSA IN OPERA DI GRUPPO FRIGORIFERO A POMPA DI CALORE REVERSIBILE ARIA-ACQUA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'AGENZIA INPS DI CERIGNOLA (FG) – VIA GIOVANNI GENTILE N. 25".

NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n. 88 e ss.mm.ii., recante "*Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*";
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e ss.mm.ii., recante "*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e ss.mm.ii., recante il "*Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*";
- VISTO** il decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii., recante il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*";
- VISTO** il "*Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 nella seduta del 18 maggio 2005, nelle parti applicabili in quanto non in contrasto con l'ordinamento vigente;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con Determinazione



presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e -da ultimo- con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con Determinazioni presidenziali nn. 13, 118 e 125 del 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per un quadriennio;

VISTA la Determinazione presidenziale n. 119 assunta in data 25 ottobre 2019 dall'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto "Aggiornamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'INPS";

VISTA la Determinazione n. 166 assunta in data 11 dicembre 2019 con la quale l'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione ha conferito al sottoscritto Ing. Giulio Blandamura l'incarico di Direttore regionale per la Puglia a decorrere dal 16 dicembre 2019 per un quadriennio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 31 del 30/12/2019, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii. il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed -in particolare- l'art. ,1 comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti -su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione- entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Istituto 2020÷2022, adottato con Determinazione presidenziale n. 4 del 24 marzo 2020;

VISTO il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50, e ss.mm.ii. recante il "*Codice dei Contratti Pubblici*" (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii., recante il "*Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice dei Contratti*" (di seguito, il «Regolamento»), nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del Codice;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura



della Pubblica Amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 11 ottobre 2017 con Deliberazione n. 1007, con le quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

CONSIDERATO che le sopracitate Linee guida n. 3 prevedono, *inter alia*, che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un Seggio di gara istituito *ad hoc* oppure, se presente nell'organico della Stazione Appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della Stazione Appaltante;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 15 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e di abrogazione della Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (nel seguito, il «TUSL»);

VISTI in particolare, gli artt. 89, comma 1 lettera c), 90 e 93 del TUSL in materia di funzioni attribuite al Responsabile dei Lavori nonché l'art. 16 del medesimo TUSL per quanto attiene alla delega delle funzioni attribuite al Committente dei lavori;

PRESO ATTO che nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2020÷2022 (PTL) con il codice n. PTL2020-01-PUG0009, a valere sul capitolo di spesa 5U2112010-01 per l'esercizio finanziario 2020, sono previsti interventi per risparmio energetico negli stabili di terzi adibiti a uffici INPS;



- RILEVATO** che -sulla base di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, del Codice- nell'atto di adozione del programma triennale dei lavori è stato inizialmente individuato quale RUP dell'intervento l'ing. Michele Porcelli;
- VALUTATO** che si rende opportuno confermare la nomina dell'ing. Michele Porcelli a RUP della procedura in oggetto;
- CONSIDERATO** che il comma 6 del sopracitato art. 31 del Codice prescrive che per i lavori ed i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico in possesso dei requisiti prescritti;
- CONSIDERATO** che il professionista individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;
- RICHIAMATI** i compiti che il tecnico è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati nella non esaustiva elencazione di cui al comma 4 dell'art. 31 del Codice e per come meglio dettagliati dalle richiamate Linee guida A.N.AC. n. 3, in conformità a quanto disposto dalla richiamata Legge n. 241/1990;
- VISTI** i principi di cui alla medesima Legge n. 241/1990 anche in tema di nomina del Responsabile del Procedimento;
- VISTO** l'art. 101, comma 1, del Codice, secondo il quale il RUP nella fase dell'esecuzione si avvale, *inter alia*, del Direttore dei lavori;
- CONSIDERATO** che le Linee guida A.N.AC. n. 3 stabiliscono, altresì, che le funzioni di RUP, progettista e Direttore dei Lavori non possono coincidere nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 €;
- RILEVATO** che per gli appalti di importo inferiore a 1.000.000 € si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 6 lettera d), Codice;
- ATTESO** che resta fermo il disposto dell'art. 26, comma 7, del Codice in tema di incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività di validazione e lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di progettazione;
- VISTI** l'art. 6-*bis* della precitata Legge n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 42, comma 2, del Codice, relativi all'obbligo in capo al RUP di astensione dall'incarico in caso di conflitto di interessi, ed all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- ACQUISITA** da parte del RUP designato la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai termini ed alle condizioni di cui all'art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. in ordine alla assenza di eventuali sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, ivi compresi casi di patteggiamento, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (rubricato "*Delitti contro la pubblica amministrazione*"), anche ai sensi e per gli effetti



dell'art. 35 *bis* del Codice;

ATTESO

che le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", adottato con Determinazione Commissariale n. 181 del 7 agosto 2014 nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione INPS 2019÷2021;

RITENUTO

di individuare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del il Regolamento (UE) 2016/679, nonché del richiamato decreto Legislativo n. 196/2003, così come integrato e modificato dal decreto Legislativo n. 101/2018, il RUP quale «*Persona autorizzata al trattamento dei dati personali*» sotto l'autorità diretta dell'Istituto e con l'ausilio del personale di supporto;

ACQUISITA

la disponibilità da parte dell'ing. Michele Porcelli a svolgere anche le funzioni di «*Persona autorizzata al trattamento dei dati personali*» per la procedura in parola;

DATO ATTO

che l'ufficio di RUP è obbligatorio e non è rifiutabile;

DETERMINA

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Dott.Ing. Michele Porcelli quale RUP della procedura di scelta del contraente indicata in oggetto;
- di attribuire al RUP sopra nominato la funzione di «*Persona autorizzata al trattamento dei dati personali*» della procedura in parola, ai sensi e per gli effetti del d.Lgs. n. 196/2003;
- di dare mandato al nominato RUP di provvedere ai successivi incombenti per svolgimento della procedura;
- di riservarsi di attribuire -con successivo separato provvedimento- le funzioni di Responsabile dei Lavori ai sensi dell' art. 89 del TUSL.

Il Direttore Regionale
Ing. Giulio Blandamura